

PASSIONE GIALLOBLU



MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.P.A.

Anno 9 | Numero 3



dolomiti
energia



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



ITAS
MUTUA



enthofin

TRENTINO

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Rivenditori: Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste

self+
Plus

GRUPPO
GIOVANNINI

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
Consorzio di Assicurazione

BANCA
TRENTO
SUDTIROL
BTS
Banco di Credito Italiano

ESWING
SOCIETÀ DI SERVIZI





MAIN PARTNER



TOP PARTNER



A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE



SOMMARIO

- 7** **L'EDITORIALE**
Una partenza diversa

- 9** **CONTROCAMPO**
Anche a vincere s'impara

- 11** **L'INTERVISTA - Juan Ignacio Molina**
«Qui mi sento a casa»

- 22** **IL POSTER DEL TRENTO**

- 26** **I TABELLINI DELLA COPPA ITALIA E DALLA 1ª ALLA 3ª GIORNATA**

- 28** **RIEPILOGO MERCATO**

- 30** **CINQUE ANNI DI STORIA AQUILOTTA**
Cronistoria

- 36** **PARTE UN'ALTRA STAGIONE IN SERIE C: LE GIOVANI DEL VIVAIO AL CENTRO DEL PROGETTO**
Trento Academy Femminile

- 38** **NUOVA STAGIONE, NUOVE AMBIZIONI**
Trento Calcio a 5

- 39** **SUMMER CAMP, OLTRE MILLE ISCRIZIONI E UNA CRESCITA DEL 25%**



Credits Michael Giacca



UNA PARTENZA DIVERSA

L'editoriale



Giovanni Ceschi

C'è un che di inedito nell'inizio di questo campionato: con l'unica eccezione del torneo 2023/24, sotto la guida di Bruno Tedino (che ottenne due vittorie in trasferta, a Trieste e Novara, intervallate da un pareggio in casa con l'Atalanta), gli aquilotti non erano mai partiti così bene dal ritorno in serie C. Mai avevano ottenuto due vittorie in casa nelle due gare iniziali. Dal 1973/74 non vincevano, in terza serie, le prime due gare consecutive (all'epoca Claudia 3-0, Derthona 1-0). Le partenze di Luca Tabbiani nei primi due tornei alla guida del Trento mai erano state così efficaci: due punti in tre gare nel 2024/25, quattro nel 2025/26; in entrambi i casi con una sconfitta (a Trieste e in casa con l'Union Brescia). Può avere un significato questo dato statistico? Tre partite sono troppo poche per attribuirvi un valore che vada oltre la suggestione. Ma una cauta considerazione la possiamo fare: sta crescendo una maturità di squadra e, più in generale, d'ambiente.

Le trame di gioco del tecnico ligure richiedono affiatamento e meccanismi perfettamente oliati: la ricerca di verticalità e velocità è incompatibile con il turnover che anche la stagione appena iniziata – per scelte tecniche ma anche per semplice sfortuna: vedi infortunio di Christian Capone – ha imposto. E difatti gli osservatori – talora impietosi e comunque immemori del fatto che di partenze al fulmicotone a Trento se ne conta una ogni mezzo secolo – rilevano come alla squadra manchino ancora la continuità, l'intensità agonistica, la fluidità di manovra. Mancano, in verità, a tutte le compagini non speculative e coraggiose nella ricerca del gioco prima del risultato. Ma sette punti

in tre partite, due vittorie artigiate con il fulmen in clausula di una rovesciata in rimonta con il Treviso e con la zampata all'ultimo respiro del match con il Lecco, sono un tesoretto che consente di guardare all'inevitabile fase di rodaggio con più serenità.

Il presente numero di *Passione gialloblù* segue due filoni principali: i riflettori dell'intervista di Luca Avancini a pag. 11 sono su Juan Ignacio Molina, protagonista di queste due vittorie in extremis che hanno trasformato un avvio anonimo in uno scatto iniziale da protagonisti; la retrospettiva di pag. 30 è dedicata al primo lustro in serie C dell'era Giacca, e ripercorre con il corredo d'immagini significative un percorso che ha un filo conduttore preciso: il continuo miglioramento, di anno in anno, graduale e senza scossoni, dal 16° posto con vittoria ai playoff del 2021/22 all'entusiasmante 5° posto del 2025/26.

Ricordandosi un assunto importante: che più si sale in questa graduatoria di punti e di posizioni, più crescono le aspettative ma al contempo s'impenna la difficoltà di confermarsi; e la storia dimostra che squadre con bilanci ben più corposi di quello gialloblù, pur ambiziose, hanno incontrato difficoltà molto superiori nel dare continuità alla crescita. Lo diciamo spesso, e qui lo ripetiamo: i due pericoli più gravi per ogni nuova avventura sono nutrire aspettative più ambiziose di quelle autorizzate dalle risorse messe in campo e abituarsi alla vittoria, pensando che migliorare e vincere sia nell'ordine delle cose, anziché un traguardo da conquistare con l'impegno quotidiano, il rispetto dell'avversario, l'entusiasmo per ogni piccola conquista, non solo nei risultati. E abituarsi alla vittoria fino a ritenerla normale sarebbe davvero paradossale per una piazza che – lo dicono i numeri – fino alla svolta del 2014 riteneva normale la sconfitta.



ANNO 9 - NUMERO 3

Magazine ufficiale dell'A.C. Trento 1921 S.p.A.

Editore

A.C. Trento 1921 S.p.A.
Via R. da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Tommaso Merighi

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna
Michele Guerresi

Stampa

Grafiche Dalpiaz s.r.l.
Via Ragazzi del 99, 15
38123 Trento (TN)

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018. Registrato presso il Tribunale di Trento. Spedizione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

08.09.2026



**Un'energia
dal gusto travolgente**
la trovi nelle nostre nuove barrette
ricche di proteine, a basso contenuto
di zuccheri e senza glutine.

Piacersi
& CONAD

**Amplifica il gusto
del tuo benessere.**

DAO
COOPERATIVA

l'origine della tua spesa

Credits Michael Giacca

ANCHE A VINCERE S'IMPARA

Controcampo



Valentino Beccari

Direttore del quotidiano Alto Adige

In un mondo ideale sarebbe bello vedere il Suedtirolo in serie A, il Trento in B e la Virtus Bolzano in C. Una suggestione, magari, un sogno ma a volte lo sport è capace di regalare emozioni che nemmeno il più visionario dei narratori potrebbe immaginare. A onore del vero alla sua prima esperienza tra i cadetti la squadra biancorossa è arrivata a 20 minuti dalla finale per la promozione in serie A. Era il Suedtirolo di mister Bisoli, formazione più di lotta che di governo che con 8 titolari su 11 che non avevano mai visto la B è arrivata all'anticamera del paradiso.

Non bisogna porre limiti alla provvidenza e ipotizzare il prossimo anno un derby in serie B tra Suedtirolo e Trento non è fantascienza. Già, perché la squadra di Maso Ronco è alla sua quinta stagione consecutiva tra i cadetti e solo Modena e Palermo hanno la stessa "fedeltà" alla categoria e quindi sa come si naviga nelle acque tempestose di un campionato difficile e problematico come quello cadetto; anche se quest'anno ci sono le incognite di una rivoluzione nell'organico con un rinnovato staff tecnico con al timone l'allenatore giocatore Massimo Possanzini e soprattutto 18 nuovi innesti con la cessione di senatori come Daniele Casiraghi, protagonista della storica promozione del 2022.

Il Trento si sta comportando come un mezzofondista impegnato nei 5 mila metri e stagione dopo stagione sta conquistando le posizioni di testa. Adesso serve lo sprint, lo scatto all'ultimo mezzo giro di pista un po' come Nadia Battocletti. Sembra facile ma non lo è. L'esempio lo fornisce lo stesso Suedtirolo che per quattro anni ha sfiorato la promozione riuscendoci poi con la gestione Javorcic. La C è un torneo "maledetto" perché c'è sempre almeno una società che investe cifre di un'altra galassia e i playoff sono una lotteria. Però gli aquilotti sanno come stare nella categoria e piano piano stanno imparando anche a vincerla.

Giacca è un presidente tifoso e passionale, quasi d'altri tempi, che ha saputo toccare le corde dei tifosi e degli sponsor e quel derby con il Suedtirolo lo sogna tutte le notti.



DAL 1821 L'ASSICURAZIONE PIÙ ANTICA D'ITALIA

Siamo ITAS Mutua. Da oltre 200 anni il nostro lavoro è prenderci cura dei nostri soci assicurati, dei territori e delle comunità, dal Trentino-Alto Adige a tutta Italia, creando legami che durano nel tempo.

Scopri di più
sul nostro sito ↓



L'assicurazione
che ci unisce

gruppoitas.it



QUI MI SENTO A CASA



JUAN IGNACIO MOLINA

JUAN IGNACIO MOLINA

UN CUORE ARGENTINO PER IL TRENTO

Parla piano, quasi sussurrando le parole, Juan Ignacio Molina. L'inflessione tradisce subito le sue origini argentine: è nato a Rosario, «la città del calcio», come sottolinea lui stesso. Il tono è un misto di garbo e fermezza, quello di chi non ha bisogno di alzare la voce per farsi ascoltare. Una pacatezza che sorprende, e che contrasta con il suo modo di vivere il campo. Perché dentro il rettangolo Molina si trasforma in un centravanti di lotta, aggressivo su ogni pallone, sempre pronto al duello corpo a corpo con i difensori avversari, con quella garra tutta sudamericana che da sempre appartiene al dna dei grandi numeri nove albicelesti.

A cura di
Luca Avancini

DI CASA

È cresciuto tra gli orizzonti sconfinati della provincia di Santa Fe, eppure il 29enne attaccante sorride scrutando le montagne del Trentino. Certi luoghi in fondo non si misurano in chilometri, ma nelle sensazioni che riescono a trasmettere. «Qui mi sento a casa, e non è un modo di dire, sto molto bene, la mia fidanzata è di queste parti, io stesso mi sento ormai un po' trentino d'adozione». Molina era sbarcato a Mori nell'estate del 2022, dopo aver lasciato la Spagna, in cerca di una sistemazione. E con i suoi gol trascina subito i tricolori in serie D. «A Mori ho trascorso un periodo bellissimo, ho ancora tanti amici da quelle parti. Quell'esperienza mi ha segnato in positivo, mi ha dato la spinta per salire di categoria, la convinzione di potermela giocare anche

tra i professionisti». Attira le attenzioni della Vis Pesaro che nel gennaio del 2024 lo porta tra i professionisti. Da lì un altro viaggio, tra Siracusa e Salernitana, prima del ritorno in Trentino, dove, in fondo, era cominciato tutto. Quasi a chiudere un cerchio immaginario.

NON SOLO LAVORO SPORCO

Qualcuno lo aveva etichettato come un attaccante poco prolifico. A Juan Molina è bastata la prima uscita con la maglia del Trento per smentire tutti: un guizzo da autentico opportunista d'area, palla alle spalle del portiere del Genoa e primo gol in gialloblù. Non c'è che dire, il modo migliore per presentarsi. «La verità è che in questi anni in Serie C non ho avuto la continuità necessaria per dimostrare quanto valgo. Qui, però, sono arrivato con grande fiducia e con la convinzione di poter finalmente esprimere tutto il mio potenziale». Il gol è importante, ma non è l'unica cosa che Molina cerca. «Mi piace aiutare la squadra, non ho

PROFILO

Nato a Rosario, in Argentina, il 26 aprile 1997, Molina è una punta centrale dotata di una struttura fisica importante. Cresciuto calcisticamente nel settore giovanile di Rosario Central, Chacarita Juniors e Unión Santa Fe, approda successivamente in Italia, dove prosegue il proprio percorso nei campionati dilettantistici. Dopo l'esperienza al Mori Santo Stefano, con cui si mette in luce tra Eccellenza e Serie D nella stagione 2022-2023, arriva il salto tra i professionisti con la Vis Pesaro. In Serie C veste poi la maglia della Spal e del Siracusa. Nella seconda parte della stagione 2024-2025 si trasferisce quindi alla Salernitana. Da quest'estate è un calciatore del Trento.



#MOLINARISPONDE

Soprannome
Moli

Squadra del cuore
Rosario Central

Cantante preferito
Piti Fernández (Las pastillas del abuelo)

Videogioco preferito
Age Of Empires 2

Piatto preferito
Asado

App preferita
Whatsapp

Un pregio
Sacrificio

Un difetto
Permaloso

Idolo calcistico
Lionel Andrés Messi

Talento nascosto
Suonare la chitarra

Sogno nel cassetto
Viaggiare per il mondo



UrbanCity Rovereto

Per i tuoi acquisti ti aspettiamo all'Urban City!

Corso Antonio Rosmini 58, Rovereto TN

problemi a fare il lavoro sporco, a correre, a mettermi al servizio dei compagni. L'ho fatto spesso nelle ultime stagioni, soprattutto nelle squadre che giocavano con due punte. Sapevo che le formazioni di Tabbiani esprimono un calcio offensivo e creano tante occasioni: un aspetto che mi entusiasma, perché sono convinto che mi permetterà di mettere in mostra le mie qualità». Il lavoro, si diceva, viene prima di tutto. «Sto cercando di assimilare ogni giorno quello che il mister mi chiede, migliorando un allenamento dopo l'altro. Più dei gol contano le prestazioni, perché è attraverso quelle che possiamo mettere in pratica le idee del nostro allenatore».

ASADO E MUSICA

Ci ha messo poco a integrarsi nello spogliatoio. Dopo qualche giorno di ritiro si è piazzato davanti alla griglia e ha preparato un asado per tutti i compagni: un pezzo d'Argentina servito a tavola, il modo più naturale che conosce per sentirsi in famiglia. «L'impatto è stato molto positivo, ma me lo aspettavo. Sapevo di trovare un gruppo unito, sano e con tanta voglia di continuare a crescere. La squadra ha disputato un grandissimo campionato la scorsa stagione, ma dentro lo spogliatoio c'è l'ambizione di fare ancora meglio». Fuori dal campo resta il ragazzo semplice e umile di sempre, che trova nella chitarra il modo migliore per staccare la spina. «Mi aiuta a liberare la mente». L'inizio di stagione non poteva essere più promettente, il rigore in Coppa con l'Ospitaletto e il gol meraviglioso con il Treviso che ha deciso al novantesimo la prima gara di campionato con il Treviso.

Disegno realizzato da
Giosuè Sartori



Credits Michael Giacca

DEDICHE

Impossibile non tornare a quella rete che ha fatto ribollire il Briamasco e regalato all'esordio tre punti pesantissimi. Una rete che merita di essere custodita nella memoria. Una prodezza acrobatica, cercata e provata di tanto in tanto, finita stavolta proprio dove doveva finire, alle spalle del portiere del Treviso. «Uno sfogo», ha raccontato lui sorridendo. La bellezza che diventa liberazione prima ancora che gioia, dopo una partita di lotta e sofferenza. «Nel calcio puoi fare anche una brutta prestazione e sbagliare tutto, però se poi fai un gol decisivo e bello, alla gente rimane solo quell'immagine. Ma io so che devo crescere, migliorare in tante piccole cose, perché è attraverso quelle piccole cose che posso dare il mio contributo alla squadra». La coordinazione, evidentemente, è una

delle sue qualità. Una rovesciata così non può essere frutto del caso. «È un movimento che provo spesso. Quando ho sentito il contatto con il pallone, ho capito subito che poteva essere la volta buona». Con una dedica particolare, e uno sguardo verso il cielo, in direzione di un certo Diego Maradona. «L'avevo nominato nell'intervista scorsa, mi ha portato bene, ma è un gol per tutta la mia famiglia, è lontana, ma spero che un giorno possa essere qui a seguire una mia partita».



FIDUCIA

Di sicuro Molina è un calciatore esuberante, un attaccante totale e totalizzante, di quelli che non hanno una casa precisa, ma ragionano sul campo di quartiere in quartiere. Potrà apparire alle volte un po' arruffone e disordinato, non avrà piedi troppo educati, ma gioca sempre con l'idea e la forza di poter decidere. E con i difensori avversari ingaggia duelli rusticani. «Devo migliorare anche sotto questo aspetto, ed evitare di cadere nelle provocazioni. Con l'Fvs ogni episodio può diventare decisivo. Diventa fondamentale stare di più sul gioco e molto meno sui falli o sulle azioni». La cosa più importante adesso è la fiducia. Dopo esperienze complicate come quelle di Salerno e Siracusa, Molina a Trento ha trovato un allenatore che gli ha trasmesso subito certezze. «Dal primo giorno il Mister mi ha sostenuto al 100% e mi ha detto di credere in me stesso, sempre». Anche quando si sbaglia. Anzi, soprattutto quando si sbaglia. È questa la lezione che Molina vuole portarsi dietro: i passi falsi non devono diventare macigni. «Puoi commettere un errore, però devi avere sempre la testa nella giocata dopo. Perché il pallone decisivo può arrivare in qualsiasi momento e, se la mente è ancora ferma all'errore precedente, si rischia di non essere pronti».

MEDIA PARTNER





DELUXE PARTNER



A . C . T R E N T O 1 9 2 1



Home
Jersey



acerbis.com

Azionisti



Mirco Paterno, Fabrizio Brunialti, Marcello Lunelli, C.A.M. S.p.A., Gianpiero Buselli, Luca Demattè, Marco Cristoforetti, Mauro Giacca, Luigi Balestra, Walter Caldonazzi, Luigi Pompeati Marchetti, Gianni Demadonna, Manuel Furlani, Enrico Zobe.

A.C. Trento 1921 S.p.A.

Capitale Sociale:

4.000.000 - di cui versati 3.000.000

Hey, ti presento Spark!

**SPA
RK**



**Dai primi risparmi fino
ai grandi progetti.**

Spark ti accompagna
fin dall'inizio.

Scopri tutto su:
be-spark.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi pubblicati su sparkass.it e disponibili presso le nostre filiali. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione della banca.

Ficoo ooooo!

Scopri **Dolomiti Luce Giorno**:

**l'offerta luce
a prezzo fisso
per 3 anni.**

**CON
SCONTO**
IN BOLLETTA
DALLE 10 ALLE 18



**Diventa indipendente
dalle oscillazioni di mercato.**

Scopri di più su dolomitienergia.it
o nei **Dolomiti Energia Point**.

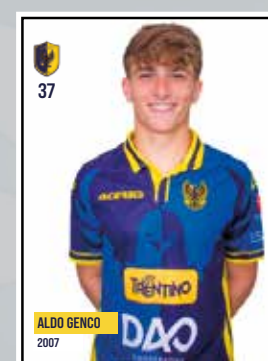
Offerta fornita da Dolomiti Energia Mercato Spa

**dolomiti
energia**

Rinnovabili. Integrati.
Indipendenti.

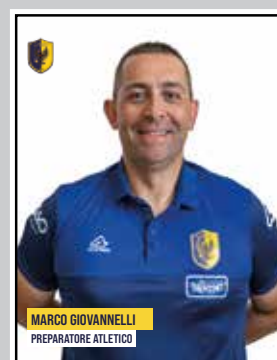


A.C. TRENTO 1921
STAGIONE 2026/2027





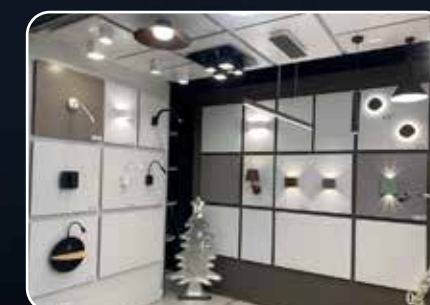
A.C. TRENTO 1921
STAGIONE 2026/2027



S+ SPAZIO
+ SOLUZIONI
+ IDEE



Lavoriamo per offrirti il meglio:
Vieni a scoprire il nostro nuovo
showroom illuminotecnico!



Self Plus+

1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie e il nuovo SHOWROOM ILLUMINOTECNICO.

Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Visita il sito



Ci trovi in Via di Campotrentino, 50

Orari Self +

Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00

Orari Showroom Illuminotecnico

Lunedì-Venerdì orario mattina 9.00-12.00 pomeriggio 14.00-19.00 | Sabato 9.00-12.00

I TABELLINI DELLA COPPA ITALIA E DALLA 1ª ALLA 3ª GIORNATA

#DASEMPREPERSEMPRE **TRENTINO** 27

1° TURNO COPPA ITALIA SERIE C | TRENTO – OSPITALETTO 2-1 (0-0)

Reti: 22' st Mondini, 43' st Molina (rig), 56' st Accornero
TRENTO (4-3-3): Santer; Fiamozzi (37' st D'Intino), Benassai, Kassama (14' st Frison), Maffei; Aucelli, Fossati (37' st Sartori), Benedetti (14' st Garetto); Ladisa (23' st Accornero), Molina, Dalmonte. A disposizione: Goller, Mehic, Genco, Castelli, Calzà, Marchi. Allenatore: Luca Tabbiani

OSPITALETTO (4-4-2): Ferrante; Gualandris, Nessi, Possenti, Casali, Guarneri (26' st Tigani), Mondini (45' st Cantamessa), Panatti, Messaggi (31' st Stefanoni), Galuppini (26' st Valente), Gobbi (45' st Torri). A disposizione: Fratti, Mundi, Ragnoli, Parmiggiani, Plutnik, Paganotti, Valota, Poiatti, Ferrari. Allenatore: Andrea Quaresmini

ARBITRO: Davide Carea di Bergamo

ASSISTENTI: Fabio Cattaneo di Monza e Ahmed M.S.I. Eltantawi di Chiari

NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. 0'+4'. Ammoniti: 34' pt Guarneri, 36' pt Benedetti, 37' st Molina. Espulso: 48' st Garetto. Totale spettatori: 650 circa



2° TURNO COPPA ITALIA SERIE C | TRENTO – DESENZANO 0-1 (0-0)

RETE: 28' st Procaccio

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Fiamozzi, Calzà, Frison, D'Intino (30' st Maffei); Benedetti, Grossi (37' st Molina), Mehic; Sodero (30' st Aucelli), Caia (20' st Sartori), Accornero (20' st Ladisa). A disposizione: Santer, Goller, Kassama, Fossati, Dalmonte, Benassai, Genco, Castelli, Marchi. Allenatore: Luca Tabbiani

DESENZANO F.C. (4-3-3): Cassin; Andreis, Baldi, Reggiori, Giorgi; Antonelli (41' st Lupano), Moscati (20' st De Francesco), Liberati (20' st Tomaselli); Procaccio (41' st Biondi), Ubaldi, Boiga. A disposizione: Minelli, Bastianoni, Milani, Panelli, Santini, Millico, D'Onofrio, Pilati, Bono, Parlato. Allenatore: Marco Gaburro

ARBITRO: Andrea Mazzer di Conegliano

ASSISTENTI: Carlo De Luca di Merano e Simone Pandini di Bolzano

QUARTO UFFICIALE: Abdoulaye Diop di Treviso

NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. Recupero: 0'+4'. Ammoniti: 23' st Andreis, 46' st Boiga. Totale spettatori: 650 circa



GIORNATA 1 | TRENTO – TREVISO 2-1 (1-1)

Reti: 24' pt Odogwu, 44' pt Maffei, 44' st Molina
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Fiamozzi, Benassai, Kassama, Maffei; Aucelli (31' st Benedetti), Fossati, Garetto (39' st Mehic); Dalmonte, Molina, Accornero (13' st Ladisa). A disposizione: Santer, Goller, D'Intino, Frison, Genco, Castelli, Calzà, Grossi, Caia, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

TREVISO (3-5-2): Nobile; Cappelletti, Maestrelli, Bove (28' st Liotti); Paganini (46' st Ciuffferri), Gucher, Romeo, Brigati, Brevi (39' st Rossi); Odogwu, Tommasini (28' st Gerbi). A disposizione: Bisetto, Leonardelli, Mellino, Heffa, Zuin, De Lazzari, Lombardi, Ndulue. Allenatore: Edoardo Gorini

ARBITRO: Francesco Aloise di Voghera

ASSISTENTI: Kevin Turra di Milano e Matteo Pastori di Busto Arsizio

QUARTO UOMO: Andrea Terribile di Bassano del Grappa

NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. Recupero: 0'+5'. Ammoniti: 13' pt Brevi, 38' pt Molina, 39' pt Gucher. Espulso: 41' st Fiamozzi. Totale spettatori: 2000 circa

GIORNATA 3 | TRENTO – LECCO 1-0 (0-0)

RETI: 50' st Molina

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Maffei, Frison, Benassai, D'Intino; Aucelli (1' st Mehic), Fossati (36' st Grossi), Garetto (22' st Benedetti); Dalmonte, Molina, Ladisa (29' pt Sodero). A disposizione: Santer, Goller, Kassama, Genco, Castelli, Calzà, Marchi, Caia, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

LECCO (3-4-2-1): Vettorel; Triacca, Arena, Sinn (32' st Sidler); Rizzo (15' st Littì), Metlika, Mallamo, Urso (27' st Manetti); Bonaiti, Pellegrino (15' st Moutassime); Fasan (27' st Nova). A disposizione: Domingo, Comi, Bordoni, Mihali, Polonioli, Anastasini, Fama. Allenatore: Federico Valente

ARBITRO: Juri Gallorini di Arezzo

ASSISTENTI: Paolo Camilli di Roma 1 e Gabriele Elisino di Ostia Lido

QUARTO UOMO: Francesco Zago di Conegliano

NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. Recupero: 3'+6'. Ammoniti: 14' pt Mallamo, 16' st Metlika. Totale spettatori: Spettatori 1400 circa



GIORNATA 2 | DESENZANO – TRENTO 0-0 (0-0)

DESENZANO (4-3-3): Minelli; Parlato, Pilati, Panelli, Milani; Antonelli (14' st Liberati), De Francesco, Lupano; Biondi (30' st Procaccio), Santini (30' st Ubaldi), Millico. Allenatore: Marco Gaburro. A disposizione: Bastianoni, Cassin, Giorgi, Andreis, Reggiori, Tomaselli, Bono, Boiga, D'Onofrio, Baldi

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Maffei, Kassama, Benassai, D'Intino (37' st Muça), Garetto (17' st Benedetti), Fossati (23' st Grossi), Aucelli (37' st Mehic); Dalmonte, Molina, Ladisa (23' st Accornero). Allenatore: Luca Tabbiani. A disposizione: Goller, Santer, Calzà, Frison, Genco, Caia, Sartori, Sodero

ARBITRO: Gennaro Decimo di Napoli

ASSISTENTI: Marco Infante di Battipaglia e Roberto De Stefanis di Udine

QUARTO UOMO: Giorgio Bozzetto di Bergamo

OPERATORE FVS: Federico Mezzalana di Varese

NOTE: serata serena. Campo in buone condizioni. Recupero: 4'+4'. Ammoniti: 46' pt Panelli, 49' pt D'Intino, 22' st Kassama. Totale spettatori: 517



Facility Management e Servizi Integrati

Gruppo Activa è un'azienda che opera da oltre 20 anni nel settore del facility management e offre servizi integrati e soluzioni su misura per imprese e pubbliche amministrazioni. Con un approccio orientato alla qualità, alla sicurezza e all'efficienza, supporta clienti di diversi settori, tra cui industria, sanità, istruzione ed eventi, nella gestione quotidiana degli ambienti di lavoro. Il Gruppo opera attraverso divisioni specializzate che includono servizi di pulizia civile e industriale, pulizie straordinarie, attività ambientali, spurghi e videoispezioni, oltre alla pulizia di UTA e cappe. Grazie a competenze consolidate, un'organizzazione strutturata e un'attenzione costante alla sostenibilità, Gruppo Activa si conferma un partner affidabile per garantire ambienti più funzionali, sicuri e curati.



0461 950 344

www.gruppo-activa.it

Via Graz 12, 38121 Trento (TN)



ESAVING | **DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO**
ogni watt conta

Il tuo partner di riferimento B2B per le
ENERGIE RINNOVABILI

& RISPARMIO ENERGETICO



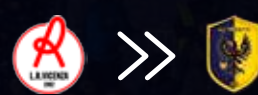
www.esaving.eu - 0461 1600050 - info@esaving.eu

RIEPILOGO MERCATO

**LEONARDO
SANTER**
Portiere



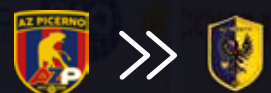
**FRANCESCO
BENASSAI**
Difensore



**ROBERTO
D'INTINO**
Difensore



**FILIPPO
FRISON**
Difensore



**SHERIFF
KASSAMA**
Difensore



**MARCO
GARETTO**
Centrocampista



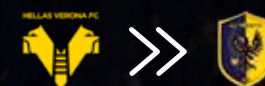
**JACOPO
GROSSI**
Centrocampista



**FEDERICO
ACCORNERO**
Attaccante



**FEDERICO
CAIA**
Attaccante



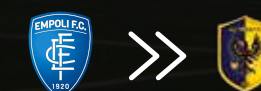
**JUAN IGNACIO
MOLINA**
Attaccante



**FRANCESCO
SARTORI**
Attaccante

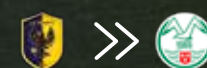


**ANDREA
SODERO**
Attaccante

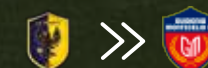


Partenze

MICHELE TOMMASI
Portiere



PASQUALE GIANNOTTI
Centrocampista



STEFANO FEDELE
Attaccante



CINQUE ANNI DI STORIA AQUILOTTA

Cronistoria



Festeggianti per la promozione in Serie C

Nell'editoriale del numero di maggio di *Passione gialloblù* abbiamo dimostrato, con dovizia di numeri, che i primi cinque campionati dal ritorno in serie C (e bisogna risalire agli anni Settanta per trovare un sesto torneo consecutivo) hanno segnato un continuo miglioramento, non solo nella posizione finale in graduatoria ma anche nella stabilità societaria, nell'ampliamento della base dei partner, nella consapevolezza di un intero ambiente. Poi – si sa – contano i numeri e i dati, non le suggestioni. E quindi ci limitiamo a quelli più evidenti: la progressione matematica dei punti conquistati nei cinque anni consecutivi dal ritorno in serie C (42, 46, 51, 57, 63) certifica una crescita costante del Trento che per un soffio quest'anno ha sfiorato il terzo posto, collocandosi alla fine in una quinta posizione che ci ha fatto avvertire un retrogusto dolce e amaro insieme. Pare incredibile, per le difficoltà incontrate all'inizio di quest'avventura e per la lunga assenza dalle scene del professionismo. Ogni anno un piccolo passo avanti: dai play-out vinti con la Giana Erminio nel 2022 alla salvezza diretta nel 2023, dai playoff affrontati per la prima volta in trasferta con l'Atalanta U23 nel 2024 e per la prima volta in casa, sempre con la Giana che ha sopito sul nascere le ambizioni playoff nell'ultimo torneo.



Febbraio 2022

A cura di
Giovanni Ceschi

Ripercorriamo questi cinque anni di entusiasmo e di crescita costante scorrendo il film della memoria e affidandoci al solito, emozionante corredo fotografico. Reduce da una trionfale promozione dalla serie D con Carmine Parlato, nell'agosto 2021 il Trento torna a calcare i campi della serie C dopo oltre vent'anni a Piacenza, con un pareggio a reti inviolate che prelude a un settembre entusiasmante in casa (sette punti su nove) ma faticoso in trasferta. A prestazioni spettacolari, come il pareggio pirotecnico con il Mantova al Briamasco o il 3 a 0 inflitto al Lecco in novembre, si alternano gare meno brillanti, che mostrano quanto sia difficile trovare una continuità di rendimento e di gioco per una squadra costruita in modo solido ma ancora inesperta della categoria. L'altalenanza di risultati e una certa attitudine al pareggio, che paga poco in regime di tre punti, mantengono il Trento in linea di galleggiamento per lunghe parti del torneo, almeno fino alla fine di marzo, quando la sconfitta di Lecco – forse ingenerosa per la prestazione degli aquilotti al "Rigamonti-Ceppi" – induce la dirigenza al cambio in panchina: Parlato viene rilevato da Lorenzo D'Anna, che inanella tre pareggi consecutivi ed espugna l'AlbinoLefte Stadium all'ultima di campionato, con una tripletta del "Doge" Bocalon. Il colpo di coda finale non evita però la coda dei play-out, che vede gli aquilotti, quintultimi, contrapposti alla Giana Erminio: la vittoria in entrambe le gare sancisce non senza affanno la prima storica permanenza nella categoria. Migliori marcatori, con sei reti a testa, sono Cristian Pasquato e Riccardo Bocalon.

La salvezza raggiunta con la vittoria sulla Giana ai play-out è il traguardo prefissato a inizio stagione e, nella sostanza, un vincolo alla riconferma di D'Anna: assai poco vincente nel mese e mezzo alla guida del Trento, eppure mai sconfitto (un record che condivide con Francesco Brignani, serie C1 1989/90), poco amato dalla piazza anche per un carattere a dir poco "ombroso", ma capace di agguantare in extremis quella salvezza che a fine marzo sembrava in grave pericolo.



Il Trento ottiene la salvezza nella partita contro la Giana Erminio



Lorenzo D'Anna

Cristian Pasquato

Bruno Tedino

Nel **2022/23** si riparte dunque con lui e con alcuni innesti per puntellare una rosa ancora in parte tributaria di quella serie D a cui il Trento è sfuggito con qualche brivido al ritorno nel calcio che conta. Arrivano, tra gli altri, Simone Saporetti e Leon Šipoš; poi, con il mercato invernale gestito dal nuovo direttore sportivo Giorgio Zamuner, l'attaccante Tomi Petrovič, che lascerà un segno importante negli anni successivi. Il girone d'andata è terribile: una sola vittoria e 5 punti nelle prime sette gare, che costano la panchina a D'Anna: dopo la sconfitta in casa con il Renate gli subentra Bruno Tedino, grande esperto di gestione tecnica e ambientale di situazioni difficili. Non è un Trento spumeggiante (peraltro, nemmeno quello di D'Anna), ma si riscopre finalmente l'efficacia: già all'esordio in panchina il nuovo tecnico espugna Busto Arsizio e, dieci giorni dopo, si ripete con una prestigiosa vittoria a Lecco, contro la futura vincitrice a sorpresa dei playoff nazionali. Le vittorie restano però tre, e le sconfitte si susseguono preoccupanti per tutto il girone d'andata, con una serie terribile di sei consecutive tra novembre e dicembre: 14 punti sono un record negativo che inchioda il Trento al penultimo posto.

La svolta ha un fotogramma preciso impresso nella memoria: la splendida punizione di Cristian Pasquato al 94° di Trento-Juventus Next Gen regala agli aquilotti, alla vigilia di Natale, una vittoria decisiva per sperare ancora. E il girone di ritorno, anche per l'oculata campagna acquisti invernali di cui s'è detto, è un'autentica rivoluzione: più del doppio dei punti conquistati all'andata (32), per un totale di 46 che significano salvezza diretta; un 14° posto incredibile, per come s'era messa la stagione, a pari punti con la Pro Vercelli, sconfitta sia all'andata sia al ritorno e quindi costretta ai play-out per lo

scontro diretto. Tra gennaio e febbraio si srotola la serie storica di cinque vittorie esterne consecutive (Vercelli, Seregno, Trieste, Meda, Piacenza) che costituisce il record del Trento in serie C, ma anche in casa il rendimento cambia in modo radicale. La vittoria del 23 aprile sul Novara, davanti a oltre duemila spettatori, corona l'insperata rincorsa alla salvezza diretta. Miglior marcatore Cristian Pasquato, autore di sei reti, alcune delle quali autentici gioielli (come la palombella al "Breda" di Sesto San Giovanni). Riccardo Bocalon, trasferitosi al Mantova in gennaio, si laureerà capocannoniere del girone con 14 reti (3 al Trento, 11 con i virgiliani).

Dopo lo straordinario girone di ritorno, il Trento **2023/24** riparte da molte conferme, giovani promettenti e innesti di spessore: per centrare l'obiettivo societario, il primo storico accesso ai playoff, Giorgio Zamuner parte quindi dalla conferma di Bruno Tedino, che si affida al modulo 4-3-3, e gli costruisce intorno una rosa di tutto rispetto. Arrivano Emanuele Anastasia dal Renate e Armand Rada dalla Virtus Entella, che spostano nettamente in avanti il baricentro della squadra promettendo di aumentare l' incisività offensiva (uno dei limiti del precedente torneo, nonostante la straordinaria crescita nei risultati in corso di stagione). Anche Ruggero Frosinini, dall'AlbinoLefte, si rivelerà un elemento prezioso, per la generosità propulsiva sulla fascia. L'inizio è davvero promettente e conferma l'attitudine corsara di Tedino, che all'esordio espugna Trieste con un capolavoro di Mattia Sangalli, playmaker approdato a Trento nella seconda parte della stagione precedente e già protagonista – nello stesso anno solare – della vittoria al "Nereo Rocco", tempio del calcio che porta quasi sempre bene agli aquilotti. Dopo un pareggio a reti inviolate con l'Atalanta U23 arriva anche la netta vittoria di Novara (con reti di Attys, Pasquato e Petrovič) che proietta gli aquilotti ai vertici della graduatoria. Sarà però un fuoco di paglia, perché il prosieguo del girone d'andata farà registrare un rendimento assai altalenante, con poche vittorie seppure di grande prestigio: come nel torneo precedente, i gialloblù si tolgono lo sfizio di espugnare il campo della regina del torneo, con una vittoria di rapina al "Martelli" di Mantova firmata da una zampata di Petrovič



Sangalli in gol a Trieste



Petrovič segna contro il Mantova



Gli aquilotti festeggiano la vittoria con il Vicenza



Joan Moll Moll

Francesco Baldini

e con l'incredibile batosta inflitta in dicembre al Lanerossi Vicenza, che costerà la panchina al tecnico biancorosso Aimo Diana.

Non bastano tuttavia questi successi prestigiosi per gettare ombre preoccupanti sul futuro di Bruno Tedino, cui viene imputata una scarsa propensione allo spettacolo e al gioco d'attacco: le sconfitte a cavallo di Natale con Renate e Triestina inducono la dirigenza all'avvicendamento con il tecnico della Primavera, Joan Moll Moll. Nonostante qualche progresso nel gioco, il rendimento permane modesto: mentre sul mercato invernale si assiste a una mezza rivoluzione (in partenza Attys e Petrovič, in arrivo Giannotti, Cappelletti e gli attaccanti Italg, Spalluto e Caccavo), l'allenatore spagnolo ottiene il misero bottino di tre punti in cinque gare. Proprio all'indomani del prestigioso pareggio di Padova, trovandosi ormai in piena zona playoff, la società decide per un nuovo avvicendamento: la panchina è affidata a Francesco Baldini, toscano di Massa, che imprime una svolta decisiva. Il gialloblù non risplende per il bel gioco, ma s'impone ora per pragmatismo. Specie in trasferta: tre vittorie consecutive (Lumezzane, Sesto San Giovanni e Alessandria) rimettono in carreggiata una stagione che si stava mettendo male e consentono, con la vittoria sul Renate nell'ultima gara della *regular season*, di acciuffare proprio in extremis l'accesso ai playoff, per la prima volta nella storia. Il

sogno s'infrange già con la netta sconfitta all'esordio di Caravaggio: l'Atalanta Under 23 s'impone per 3-1, ma il traguardo soddisfa comunque una piazza che si sta abituando ad aggiornare in crescita i propri sogni, di anno in anno.



Primo turno Playoff giocato con l'Atalanta Under 23

Per il torneo **2024/25**, che vede l'approdo a Trento di Luca Piazzi come direttore generale, si decide di scommettere su un giovane tecnico, brillante e promettente: Luca Tabbiani da Genova, che gli sportivi trentini ricordano per la sua militanza in gialloblù da giocatore, vent'anni prima. Attaccante di mestiere (cinque le reti segnate nella serie C2 2001/02), porta a Trento un gioco propositivo e spregiudicato, coraggioso e mai speculativo, che fa innamorare la piazza. A distanza di due anni, per una volta non occorre attingere al senno di poi: Tabbiani sarà un Re Mida sulla panchina aquilotta, realizzando il sogno di ogni sportivo, quello di vincere divertendosi, che nel calcio odierno, tecnologico e muscolare come mai in passato, rimane proibito per moltissime piazze. A Trento, no: certo, la ricerca insistita e coerente della trama di gioco prima del risultato ha richiesto nei primi due anni in gialloblù di dare fiducia al tecnico ligure, di attendere l'amalgama e l'alchimia di squadra anziché speculare sul risultato fin da subito; ma è un investimento che paga. Allo schema prediletto del 4-3-3 conseguono le scelte di mercato, tra conferme e nuovi arrivi: stabile il reparto arretrato, guidato da un giovane portiere di prospettiva come Barlocco, il centrocampio è di grande qualità e garantisce alternative (Giannotti, Rada, Sangalli, Di Cosmo) così come l'attacco, avvolgente sulla fascia (Anastasia, Disanto, Peralta) e spietato nella punta centrale (Di Carmine).



Presentazione di Tabbiani al Briamasco

A.C. TRENTO 1921



Di Carmine esulta dopo un Gol inflitto alla FeralpiSalò

Quest'ultimo, giunto in extremis nel mercato estivo dal Catania, sarà l'autentica stella di un torneo partito lento, con la sconfitta di Padova e due pareggi con Lecco e Atalanta, ma destinato a entrare nella storia aquilotta per la più lunga striscia positiva: 16 risultati utili consecutivi eguagliano il record del Trento di Giorgio Bozzato 1970/71, nel campionato successivo allo spareggio di Valdagno. In novembre il Trento aggancia addirittura il terzo posto, alle spalle delle corazzate Padova e Vicenza, dando spettacolo su molti campi e imponendosi come una delle realtà più interessanti e sportivamente spregiudicate della serie C. A dicembre *Passione gialloblù* rileva un inedito particolare statistico: il 2024, inteso come girone di ritorno del torneo precedente sommato all'andata dell'attuale, è di gran lunga l'anno più felice della storia gialloblù nella terza serie nazionale; cioè il punto più alto mai toccato dalla società di viale Sanseverino nei suoi orgogliosi, ma non sempre gloriosi, centotré anni di storia. Numeri impressionanti: dal 13 febbraio al 7 dicembre (sconfitta interna col Novara), tredici vittorie, quattordici pareggi e appena quattro sconfitte (tre delle quali con le blasonate Atalanta, Vicenza e Padova). Un bottino di 53 punti che, se il campionato si fosse disputato nell'anno solare, avrebbe collocato il Trento ai vertici assoluti del girone A. Purtroppo dicembre è anche il mese che segna una netta flessione di rendimento, con tre sconfitte consecutive che costringono a riporre imprudenti sogni di gloria; ma il ritorno si assesta nuovamente su livelli molto positivi, rimarcati anche da vittorie roboanti come le cinque interne rifilate a Union Clodiense e AlbinoLeffe, o il trionfo sul Lanerossi Vicenza firmato da prodezze di Anastasia e Petrovič.



Il Trento segna 5 reti in casa con l'Union Clodiense

Alla fine il Trento è "solo" settimo, per una flessione nel rendimento esterno, ma accede in posizione di favore alla griglia playoff: il destino s'incrocia ancora con l'Atalanta Under 23, stavolta in casa (quindi con il doppio risultato utile per passare il turno) ma per la seconda volta gli orobici s'impongono con merito, gettando un po' d'amarezza su un torneo comunque memorabile. Anche per i 45 centri all'attivo, record assoluto degli ultimi settant'anni di storia gialloblù, e per il quarto posto di Samuel Di Carmine nella classifica marcatori, con 14 reti.



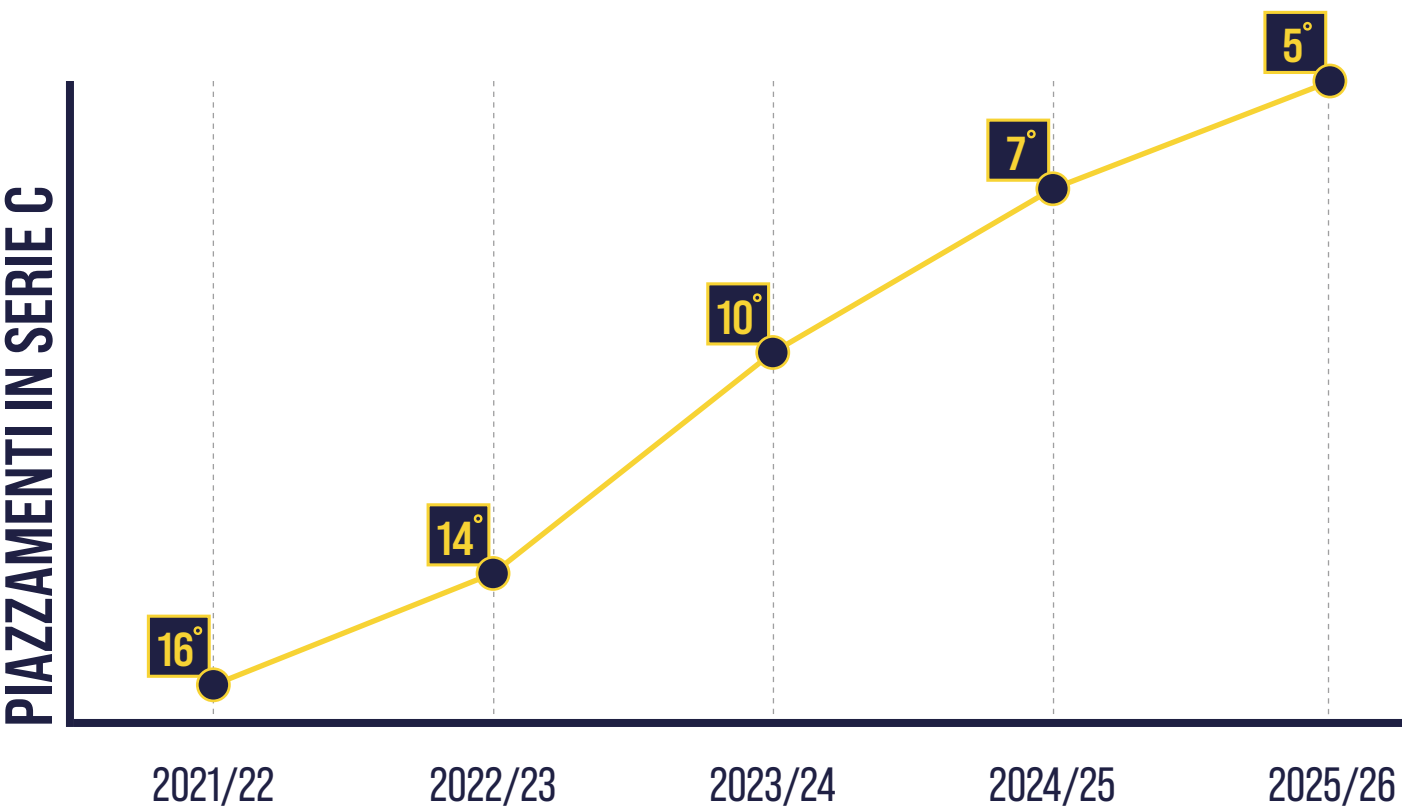
L'Atalanta Under 23 batte il Trento ai Playoff

La stagione **2025/26**, quinta consecutiva in serie C, vede la conferma di Luca Tabbiani ma nel segno di una rivoluzione d'organico, orchestrata dal nuovo direttore sportivo Moreno Zocchi: il modulo irrinunciabile per il tecnico genovese è il 4-3-3, che viene però declinato nel segno di una maggiore personalità, in grado di alzare ulteriormente il baricentro, togliendo agli avversari punti di riferimento e colpendo con improvvise verticalizzazioni. Le partenze sono numerose e di peso: Rada, Di Carmine, Petrovič, Di Cosmo, Disanto, Anastasia; compensate da arrivi importanti: in difesa spicca la personalità del veronese Christian Corradi, in attacco un trio tutto nuovo costituito da Christian Capone e Nicola Dalmonte esterni, Jacopo Pellegrini punta centrale. L'inizio fa storcere il naso agli osservatori: dopo l'esordio vincente a Gorgonzola, arrivano sette partite senza i tre punti, alimentando l'impressione, nel *turbillon* dei marcatori, che dal rinnovo del reparto avanzato il Trento ci abbia perso, anziché guadagnato. Ma è solo un problema di tempo e di amalgama: la crescita, percepibile dal tardo autunno, è esponenziale dalla fine del girone d'andata, quando gli aquilotti cominciano ad "espugnare" il Briamasco con una certa continuità, e con il girone di ritorno i frutti si cominciano a raccogliere anche in trasferta. A fine gennaio inizia una serie di cinque vittorie esterne consecutive che eguaglia il record di Bruno Tedino del 2022/23: AlbinoLeffe, Pergolettese, Arzignano, Vercelli e infine Vicenza, in una serata gloriosa di fronte all'indiscussa regina del torneo, con la quale il Trento aveva fatto già una gran bella figura all'andata, e che consegna agli aquilotti la patente di "mina vagante" per la futura promossa in serie B (era già successo con Lecco e Mantova).

L'ultima parte della stagione regolare fa registrare qualche battuta d'arresto in trasferta (Ospitaletto e Inter Under 23) ma grazie alla straordinaria capacità realizzativa, con 58 reti



che polverizzano il record del precedente torneo, e alla crescita esplosiva del trio d'attacco, il torneo si conclude con la bellezza di 63 punti finali e un quinto posto che profuma di storia. Fra i record anche il maggior numero di vittorie (16); ma forse il dato più interessante è quello della capacità di segnare: solo in 5 partite di campionato su 38 gli aquilotti sono rimasti a secco, e in quasi la metà (ben 17 gare) hanno segnato almeno due reti. Numeri così, a Trento, non s'erano mai registrati. Purtroppo l'incantesimo dell'uscita di scena alla prima gara dei playoff, per la terza stagione consecutiva, non si spezza: sarebbe bastato un pareggio con la Giana Erminio al Briamasco, ma i milanesi si prendono la rivincita dai playoff 2021/22 imponendosi per 2-1. Come l'anno precedente, l'amarezza dell'uscita di scena è compensata dalla bellezza sfavillante di un Trento mai così spettacolare a memoria di tifoso; e la riconferma per Tabbiani, in quest'ambiziosa sesta avventura di serie C, è promessa di un Trento che possa guardare ancora più in alto, come mai prima d'ora.





PLATINUM PARTNER

**BERTOLINI OCEA**
IMPIANTI

elettro
benaco

**CSI**
Centro Servizi Impianti

**Surgiva**
ACQUA MINERALE NATURALE
TRENTINO ITALIA

**Tassoni**
DAL 1793

**BRACCAFFÈ**
ESPRESSO ITALIANO

**COMAI**
COSTRUZIONI

**Holländer**
Plants for future

**comet**

SimeVignuda

Blue City
COLD STORAGE & LOGISTICS

**WSI**
www.wsifiniture.it

Pitture
Cartongessi
Ristrutturazioni

**REA**
Franchini

**AUTOINDUSTRIALE**
mobility group

Delta
Informatica



**Gruppo Activa**
Activa Activa Activa Relevia Reactiva Tailorsan

**furlani**

ESAVING
ogni watt conta

PARTE UN’ALTRA STAGIONE IN SERIE C: LE GIOVANI DEL VIVAIO AL CENTRO DEL PROGETTO

Trento Academy Femminile

Per la nuova annata in Serie C scelto mister Luca Schneider dopo tre stagioni con la Juniores: la prima squadra 2026-2027 è frutto del percorso di sviluppo e formazione del settore giovanile.

Trento, 26 agosto – Tutto pronto per un’altra stagione da protagonista in Serie C femminile per il Trento Academy, dopo la scorsa annata chiusa al sesto posto. Le gialloblù si presentano all’alba della nuova stagione con una rosa in cui è forte l’impronta del vivaio, frutto del percorso di sviluppo e formazione di questi ultimi anni: in squadra ci saranno infatti molte ragazze che hanno indossato i colori gialloblù anche nelle categorie inferiori. La scelta del nuovo allenatore è evidentemente in linea con questo percorso: Luca Schneider infatti nelle ultime tre stagioni ha allenato la Juniores del Trento ottenendo risultati brillanti, come il trionfo in Coppa Veneto della scorsa stagione, e contribuendo insieme allo staff alla crescita di numerose calciatrici.

“È un gruppo giovane, stiamo lavorando per costruire prima il gruppo: tante ragazze sono nuove, vengono da altre società, vengono anche dal settore giovanile, perciò devono fare un salto importante, giocare in prima squadra è molto diverso”, spiega mister Schneider. “Le vedo bene: sono volenterose, hanno voglia di fare, questo mi piace. Vogliamo confermare i risultati degli anni precedenti, giocare bene a calcio, ma vogliamo anche creare un gruppo, che deve essere come una famiglia. Per ora vedo davvero un bel gruppo, pimpante e di un buon livello. È ancora presto per dire dove possiamo arrivare: ci manca ancora tanto da fare, tanti allenamenti, però le ragazze vogliono fare un buon campionato”.

La rosa della nuova stagione presenta importanti conferme e nuovi innesti. Continuano a indossare i colori gialloblù alcune esperte calciatrici: in primis la capitana Linda Tonelli, ma anche Angelica Leali, Giada Tomasi, Carlotta Baldo e Carolina Morleo, già da alcuni anni a Trento, così come Aurora Ramon, Melissa Pace e Ilaria Mella.

Molto forte, come detto, l’impronta del settore giovanile, a partire dalla conferma in prima squadra di Giada

Bizzaro e Sara Mosaner, prodotti del vivaio che nella scorsa stagione hanno già dimostrato di poter essere protagonisti in Serie C. Quattro invece gli innesti dalla Juniores: sono state promosse in prima squadra Laura Cavalloro (portiere, 2008), Emily Ciccolini (difensore, 2005), Caterina Ranzi (centrocampista, 2009) e Margherita Giaconi (centrocampista, 2009). “Punterò tanto sulle ragazze del settore giovanile”, continua Schneider. “Abbiamo ragazze importanti, negli ultimi anni ragazze del nostro vivaio sono andate in squadre come Sassuolo, Parma, Fiorentina, Como... Allora perché non puntarci anche noi? Dobbiamo dare loro la possibilità, e lo faremo”.



Dal mercato sono arrivate invece Elisa Mezzoli (difensore proveniente dalla Pro Palazzolo), Flavia Romano (difensore che arriva dal Catania), Rebecca Vismara (esperta centrocampista ex Pavia), Carolina Poli (attaccante già a Trento tra il 2020 e il 2022), Giulia Avallone (attaccante cresciuta nel settore giovanile del Milan, arriva dal Villorba) e due innesti internazionali, a cui viene offerta l’opportunità di conciliare sport e studio in Italia: la spagnola Candela Garcia Pérez, centrocampista di Valencia che arriva dal CFF Maritim e Maya Pellegrini, statunitense dalle origini italiane con una lunga esperienza negli Stati Uniti.

La stagione inizierà ufficialmente tra fine settembre e inizio ottobre con due sfide della prima fase di Cop-



pa Italia contro Südtirol (20 settembre a Trento) e Azzurra (27 settembre o 4 ottobre, in base al risultato della prima), poi il via al campionato, con il Trento inserito nel girone B insieme a formazioni provenienti da Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia: si parte in trasferta l’11 ottobre contro il Venezia 1985, mentre la prima in casa è in programma il 18 ottobre contro l’Orobica Bergamo. Undici avversarie, per un totale di ventidue partite: il campionato si chiuderà il 16 maggio

con il derby regionale contro il Südtirol. Da cerchiare in rosso sul calendario anche il derby cittadino contro l’Azzurra: il 22 novembre l’andata in casa, il 4 aprile il ritorno. Conclusa la stagione regolare, si procederà con le gare della post-season: due turni di play-off per determinare le due promosse in Serie B e i play-out. “A me piace giocare con le squadre importanti, sarà un girone tosto perché tutte le squadre si sono rafforzate”, commenta mister Schneider.

PORTIERI

Laura Cavalloro (2008)
Aurora Ramon (2005)

DIFESA

Angelica Leali (2003)
Elisa Mezzoli (2005)
Emily Ciccolini (2005)
Linda Tonelli (1998)
Flavia Romano (2004)
Giada Tomasi (1999)

CENTROCAMPO

Rebecca Vismara (1999)
Caterina Ranzi (2009)
Carlotta Baldo (1997)
Carolina Morleo (2003)
Giada Bizzaro (2005)
Sara Mosaner (2006)
Margherita Giaconi (2009)
Candela García Pérez (2005)

ATTACCO

Melissa Pace (2006)
Carolina Poli (2000)
Giulia Avallone (2004)
Ilaria Mella (2002)
Maya Pellegrini (2002)

STAFF TECNICO

Allenatore: Luca Schneider
Secondo allenatore: Alessandro Santoro
Collaboratore allenatori: Rodrigo Quiroz
Preparatore atletico: Mattia Bonomi
Allenatore portieri: Davide Angeli
Fisioterapista: Debora Cappelletti
Team Manager: Stefania Agostini



NUOVA STAGIONE, NUOVE AMBIZIONI

Trento Calcio a 5

Dopo l'amara, ma allo stesso tempo preziosa, esperienza della passata stagione in Serie B, il Trento Calcio a 5 è pronto a ripartire con entusiasmo e determinazione. La società ha scelto infatti di rilanciare il proprio progetto, presentando la richiesta di ripescaggio in serie cadetta e mettendo in campo uno sforzo importante per costruire una squadra competitiva e affrontare una stagione da protagonista. Alla guida della squadra ci sarà ancora mister Alessio Wegher, mentre sono state confermate alcune delle colonne del gruppo, tra cui Luca, Davide e Mirco Vivian, Manuel Bazzanella e Manuel Contreras. Una base solida dalla quale ripartire, con l'obiettivo di costruire un gruppo capace di affrontare una nuova sfida con entusiasmo e consapevolezza. Il campionato proporrà un girone particolarmente variegato,

PORTIERI Giulio Tonioli Luca Vivian	PIVOT Mirco Bazzanella Sergei Ungureanu
CENTRALI Bazzanella Manuel Bruno Kagmierski Mirco Vivian	UNIVERSALE Davide Vivian
LATERALI Nicola Barbareschi Nicola Chemotti Manuel Contreras Antonio Melillo Giuseppe Saracino	ALLENATORE Alessio Wegher ALLENATORE IN SECONDA Tommaso Micheloni PREPARATORE PORTIERI Fabio Degasperi



con avversarie provenienti da Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna. L'esordio è fissato per sabato 3 ottobre contro l'Elmas C5, ma prima ci sarà un appuntamento dal sapore speciale. La Coppa Italia metterà

infatti di fronte il Trento e il Cus Trento in un derby cittadino che aprirà ufficialmente la stagione. La partita si svolgerà venerdì 18 settembre a Sanbapolis con il ritorno in programma venerdì 26 settembre.

SUMMER CAMP, OLTRE MILLE ISCRIZIONI E UNA CRESCITA DEL 25%

Si chiude con numeri importanti l'edizione 2026 dei Summer Camp organizzati dall'A.C. Trento 1921 in collaborazione con U.S. Acli Trentino. Dal 15 giugno al 31 luglio, l'iniziativa ha coinvolto 16 comuni della provincia, per un totale di 1.035 iscrizioni: un dato che segna una crescita di oltre il 25% rispetto all'edizione 2025. Un risultato costruito anche grazie alla collaborazione con 23 società del territorio, che hanno permesso di portare le attività in diverse location della provincia. Tre i format proposti: Camp ordinario, Camp di specializzazione e Camp portieri, con un programma che ha affiancato al calcio numerose discipline e attività all'aria aperta. I ragazzi hanno infatti potuto cimentarsi, tra le altre, con judo, orienteering, tennis, atletica, curling, pesca e bocce. A rendere ancora più coinvolgente l'esperienza è stata infine la classifica settimanale, che ha messo in competizione tutti i partecipanti fino al verdetto finale: a conquistare il successo sono state le Linci delle Dolomiti.



 **MARCHIOL**
Persone. Competenze. Soluzioni.

marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come **distributori di materiale elettrico** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.



ACERBIS

acerbis.com



SILVER PARTNER





BRONZE PARTNER



BRONZE PARTNER



Vivi il Trentino come vuoi tu



Mio Trentino è
l'app ufficiale del
vivere il Trentino

Scarica l'app
Mio Trentino



Servizi, consigli, meteo, itinerari,
eventi aggiornati in tempo reale
e costruiti intorno a te.